

Sul fronte dell'emergenza, nella sanità ligure, tutto rimane invariato, in attesa di altri provvedimenti. La giunta regionale, infatti, ha ritirato il proprio provvedimento di razionalizzazione della rete delle emergenze, e l'assessore Claudio Montaldo lo ha comunicato oggi alla commissione sanità del consiglio regionale.

Questo significa, guardando al Tigullio, che la centrale operativa del 118, almeno per ora, rimane in essere, così come non chiudono, a ponente, i pronto soccorso di Albenga e Cairo. La scelta viene giustificata con la possibilità che arrivi una nuova manovra economica del Governo e che, con essa, si concretizzino ulteriori tagli. Secondo l'opposizione, la ragione è, invece, da ritrovare in problemi interni alla maggioranza, che non trova l'accordo su cosa tagliare. Adesso, si dice che il provvedimento intero, con tutta la riorganizzazione del sistema dell'emergenza, dovrà essere discusso da maggioranza e opposizione insieme. Lo dice l'assessore e lo dicono settori dell'opposizione: "Ci prendiamo una responsabilità – commenta il consigliere del Pdl Roberto Bagnasco – e siamo pronti a condividere, da subito, questo gravoso lavoro di riorganizzazione della sanità con la maggioranza. La condizione è partecipare alle scelte strategiche e non trovarci di fronte a provvedimenti preconfezionati".

Intanto, Matteo Rosso, ancora Pdl, annuncia l'inizio dei lavori di una commissione di inchiesta sulle case di riposo, decisa sempre dalla commissione sanità del consiglio regionale: "A tutela dei nostri anziani, è necessario, nei tempi brevi – dice Rosso – che si arrivi ad un quadro completo della situazione, delle strutture che lavorano in modo egregio e di quelle che devono essere chiuse".